

Una Messa nel 75esimo di consacrazione

# In preghiera per il santuario

(gza) «Perché ci siamo incontrati a quest'ora così insolita? Per ricordare la consacrazione del nostro Santuario e per ringraziare coloro che hanno speso tanta fatica, anche materiale, per edificarlo».

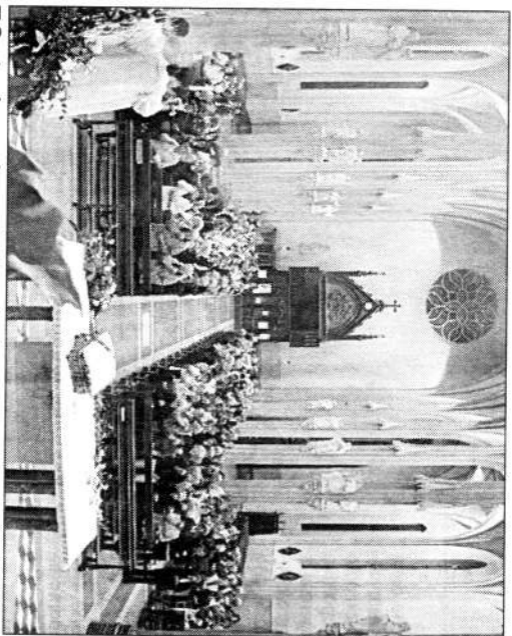
Così il parroco di Santa Valeria, don Lino Magni, si è rivolto ai numerosi fedeli che giovedì scorso, alle 5, hanno partecipato alla Messa che ha rievocato la consacrazione della chiesa il 29 settembre del 1930, ad opera del cardinale Ildefonso Schuster.

A dispetto dell'orario così impegnativo, diverse centinaia di parrocchiani non hanno voluto mancare ad una sentita tradizione di devozione alla Madonna di Santa Valeria, che si rinnova ogni cinque anni.

«Siamo qui per ricordare il nostro tempio sacro consacrato a Dio», ha spiegato don Lino Magni nell'omelia - *La chiesa è il segno di Dio in mezzo a noi, è la sua casa fra le nostre case. Siamo qui anche per ringraziare la generosità e la fede*

*delle persone che ci hanno preceduto nel costruire e conservare questo santuario. Ora tocca a noi tramandarlo nei suoi valori e nella sua bellezza. Tuttavia - ha ammonito il parroco di Santa Valeria - unirci nella casa del Signore sarebbe una formalità se non ci fosse anche l'unione dei nostri cuori».*

Al termine della funzione religiosa una ricca colazione al Buffet del pellegrino, «per continuare bene una giornata che sarà molto lunga», ha scherzato il parroco.



■ Santuario gremito per la Messa in ricordo della consacrazione